

Catanzaro. Operazione contro Corruzione, coinvolti consigliere comunale e Polizia locale (Video)-(Aggiornamento)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 20 DIC Nella mattinata odierna, 20.12.2024, in provincia di Catanzaro, personale del Comando Provinciale Carabinieri e Agenti della Polizia di Stato in servizio presso la D.I.G.O.S. della Questura, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Catanzaro, ha dato esecuzione ad un provvedimento cautelare, emesso dal G.I.P. presso il Tribunale del capoluogo nei confronti di 8 indagati (2 in carcere e 6 agli arresti domiciliari), sulla base della ritenuta sussistenza di gravi indizi in ordine ai delitti, a vario titolo ipotizzati, di "associazione finalizzata alla commissione di falsi materiali e ideologici commessi da P.U. in atti pubblici, corruzione, concussione e omissione di atti d'ufficio", nonché "induzione indebita a dare o promettere utilità", "tentato peculato", "tentata truffa aggravata", "invasione di terreni o edifici".

Il procedimento per le fattispecie di reato ipotizzate è attualmente nella fase delle indagini preliminari. Ulteriori dettagli verranno comunicati nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà alle ore 11.00 del 20 dicembre 2024 presso i locali della Procura della Repubblica di Catanzaro.

Aggiornamento

Corruzione e concussione, tra indagati consigliere comunale

Coinvolto anche un appartenente alla Polizia locale.

Un consigliere comunale di Catanzaro è tra gli indagati dell'inchiesta della Procura di Catanzaro che stamani ha portato all'esecuzione di otto arresti - due in carcere e sei ai domiciliari - da parte dei carabinieri e della Digos.

Tra gli indagati figurerebbe anche un appartenente al Corpo della Polizia locale.

Il consigliere comunale rimasto coinvolto nell'operazione di carabinieri e polizia condotta oggi a Catanzaro è Sergio Costanzo, di Forza Italia.

Oltre agli arresti, gli investigatori stanno eseguendo in queste ore alcune perquisizioni, una delle quali nella sede della direzione dell'Aterp, l'azienda di edilizia residenziale pubblica.

Aggiornamento

Polizia di Stato e Carabinieri - Corruzione e concussione, otto arresti a Catanzaro.

I particolari dell'operazione.

Nella mattinata odierna, 20.12.2024, in provincia di Catanzaro, personale del Comando Provinciale Carabinieri e Agenti della Polizia di Stato in servizio presso la D.I.G.O.S. della Questura, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Catanzaro, ha dato esecuzione ad un provvedimento cautelare, emesso dal G.I.P. presso il Tribunale del capoluogo nei confronti di 8 indagati (2 in carcere e 6 agli arresti domiciliari), sulla base della ritenuta sussistenza di gravi indizi in ordine ai delitti, a vario titolo ipotizzati, di "associazione finalizzata alla commissione di falsi materiali e ideologici commessi da P.U. in atti pubblici, corruzione, concussione e omissione di atti d'ufficio", nonché "induzione indebita a dare o promettere utilità", "tentato peculato", "tentata truffa aggravata", "invasione di terreni o edifici".

Le ipotesi di reato di corruzione e concussione hanno interessato la gestione dell'assegnazione delle case popolari in seno all'ATERP di Catanzaro in danno anche di famiglie bisognose.

L'attività investigativa (che si è estrinsecata in attività tecnica, intercettazione telefonica ed ambientale, videoriprese, assunzione di sommarie informazioni ed acquisizione documentale), coordinata dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, ha consentito di delineare - nella fase delle indagini preliminari che necessita della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa - l'esistenza e l'operatività di un'associazione per delinquere che svolgeva una attività di assegnazione "parallela" delle case popolari in cambio di utilità economiche da parte dei soggetti che risultano poi gli assegnatari degli immobili, i quali, in alcuni casi, propongono ai pubblici ufficiali una somma di denaro per ottenere l'assegnazione dell'immobile, in altri casi – più frequenti – si vedono costretti a soccombere alle richieste concussive dei pubblici ufficiali che richiedono somme di denaro o altre utilità per compiere gli atti contrari al dovere d'ufficio.

Il modus operandi da parte dei componenti dell'organizzazione, così come ricostruito all'esito delle indagini, consisteva nella sistematica violazione della legge regionale istitutiva dell'Ente e che ne regola il funzionamento, al fine di aggirare la procedura ordinaria di assegnazione degli immobili che non spetta all'ATERP, Ente che ha il mero compito di gestire gli immobili, renderli fruibili alle persone e comunicare eventuali occupazioni abusive o immobili lasciati liberi dagli assegnatari affinché si provveda a loro utilizzo pubblico. L'ente titolato in tal senso, ai sensi della L.R. Cal. 32/96, è il Comune che, in base a una graduatoria pubblica, assegna gli alloggi man mano che si rendono vacanti in base alla comunicazione dell'ATERP.

Tra i destinatari del provvedimento vi è anche un amministratore locale che, seppur privo di ruoli/ incarichi in seno alla compagine ATERP, in virtù di consolidate amicizie con i funzionari di quell'Ente,

fungeva da raccordo tra cittadini che miravano ad ottenere o mantenere posizioni alloggiative, in violazione della legge, e i dipendenti della citata Azienda Territoriale.

Il procedimento per le fattispecie di reato ipotizzate è attualmente nella fase delle indagini preliminari.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/operazione-congiunta-in-provincia-di-catanzaro-8-arresti-per-reati-contro-la-pubblica/143308>